

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 45- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 02/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 03/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Le basse temperature a tutte le quote e la poca neve al suolo favoriscono la crescita di cristalli sfaccettati soprattutto nei versanti ombreggiati di alta quota. Nelle esposizioni soleggiate la neve presente è esigua, nella maggioranza dei casi è del tutto assente. Il forte vento in quota registrato negli ultimi giorni dell'anno ha rimaneggiato la poca neve a debole coesione e creato nuovi piccoli accumuli eolici nei versanti sottovento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	In generale il pericolo valanghe rimane DEBOLE (Grado 1) in tutto il settore, ma occorrerà valutare con attenzione locali zone pericolose di alta quota per la presenza diffusa di accumuli eolici e strati deboli persistenti. I ripidi pendii maggiormente ombreggiati rimarranno i più pericolosi, l'innesco potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico e le valanghe potranno raggiungere al più la media grandezza. La poca neve al suolo potrà indurre l'escursionista ad attraversare i recenti accumuli eolici nelle classiche localizzazioni sottovento che risulteranno ben visibili ma che potranno rappresentare un'insidia, soprattutto al passaggio tra poca e tanta neve.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.